

L'importante emendamento inserito nel disegno di legge Bersani approvato in commissione al Senato

Rottamazione, concessi incentivi anche per chi vuol cambiare moto

Contributo di 300mila lire o 500mila, secondo la cilindrata, per chi si prende il nuovo e si disfa di un motorino acquistato prima dell'1 gennaio 1989. Il contributo spetta a chi compra entro un anno. Entro 15 giorni il vecchio sarà demolito.

ROMA. Buone notizie dal Senato per chi vuole cambiare il vecchio motorino o la vecchia moto. L'approvazione di un emendamento, presentato dai gruppi di maggioranza (primo firmatario, Giovanni Ferrante, Sinistra democratica) al disegno di legge Bersani sugli interventi urgenti per l'economia, approvato in sede deliberante dalle commissioni Bilancio e Industria (passa ora alla Camera), stabilisce un intervento dello Stato per la rottamazione delle «due ruote». Un provvedimento analogo a quello già in vigore per le auto. «Serve per sostenere un settore -ha commentato Ferrante- che sta dando segni di stasi e che è soggetto a forte concorrenza straniera».

Il contributo riguarderà moto e motorini immatricolati prima del 1° gennaio 1989. Sarà di 300 mila lire per i veicoli non superiori ai 50 cc e di 500 mila lire per quelli tra i 51 e i 1000 cc. Insieme a moto e motocicli, sono compresi i motoveicoli da lavoro e le motocarrozette. Il contributo spetta per gli acquisti effettuati entro un anno, sempre che il venditore pratici uno sconto almeno pari e che fruisce del «bonus» sia entrato in possesso del motoveicolo prima del 31 dicembre 1996. Entro 15 giorni dalla data di consegna del veicolo nuovo, il venditore ha l'obbligo di consegnare quello usato a un demolitore e di provve-

dere alla cancellazione per demolizione al Pra (pubblico registro automobilistico). I veicoli destinati alla rottamazione non possono essere rimessi in circolazione ma consegnati alle imprese costruttrici o ai centri autorizzati. Il contributo viene corrisposto dal venditore mediante compensazione con il prezzo d'acquisto. Il recupero avverrà con detrazione sul fisco. I senatori hanno valutato in 20 miliardi per quest'anno e 13 per il prossimo il costo dell'operazione.

La Bersani prevede altri significativi interventi come il rifinanziamento di leggi importanti. Con effetto immediato di aumento degli investimenti e positive ricadute sull'occupazione. Ai meccanismi e alle procedure sono stati apportate correzioni per consentire alle stesse leggi di funzionare «in automatico», abbreviando tempi e passaggi burocratici.

È di circa 6000 miliardi il complesso dei finanziamenti che dovrebbero mettere in moto -secondo il relatore Leonardo Caponi, Rc- un volume di investimenti di circa 45 mila miliardi.

Si rifinanziano leggi come la Sabatini per il rinnovo degli impianti (75 miliardi); la Ossola per il sostegno alle esportazioni (100 miliardi annui); l'Artigiancassa (25 miliardi per un quinquennio). Al-

tri benefici riguardano l'imprenditoria femminile (30 miliardi), il settore aerospaziale (1050 miliardi in un decennio per l'impegno dell'Italia nel consorzio Airbus), per l'innovazione (75 miliardi) e i servizi telematici (25 miliardi), il rifinanziamento del fondo di garanzia per le piccole e medie imprese (400 miliardi); il commercio e il turismo (50 e 30 miliardi), la piccola società cooperativa, l'adeguamento a criteri ecologici degli impianti produttivi, la riconversione dell'industria bellica (65 miliardi). Sono previsti, per alcune centinaia di miliardi, interventi anche per le zone terremotate.

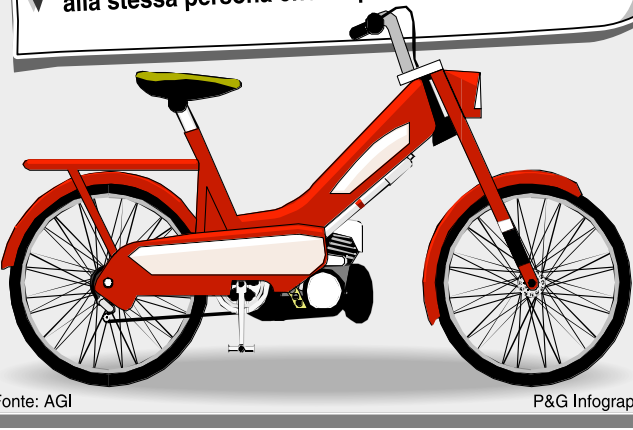
Particolare soddisfazione ha manifestato il presidente del gruppo della Sinistra democratica, Cesare Salvi. «Nella stessa giornata - ha detto- il Senato ha approvato due leggi di grande rilievo per il sostegno alla produzione, la Bersani, e all'occupazione (il pacchetto Treu ndr).

«Ieri sono stati diffusi -ha continuato- preoccupanti dati relativi al calo della produzione industriale: con l'approvazione della Bersani si produrrà un effetto anticiclico di sostegno alla domanda e agli investimenti».

Nedo Canetti

GLI INCENTIVI DELLE DUE RUOTE

- ✓ Il contributo statale che riguarda le due ruote da 50 cc fino a 1000 cc partirà da 300.000 fino a 500.000 lire.
- ✓ Viene riconosciuto ai veicoli immatricolati prima del 1° gennaio 1989 ed è corrisposto dal venditore mediante compensazione con il prezzo di acquisto.
- ✓ Gli acquisti devono essere effettuati entro un anno dall'entrata in vigore della legge.
- ✓ Entro 15 giorni dalla data di consegna del veicolo nuovo, il venditore deve consegnare quello usato a un demolitore e provvedere alla cancellazione al Pra.
- ✓ Il motociclo da rottamare deve essere intestato alla stessa persona che acquista un veicolo nuovo.



Fonte: AGI

P&G Infograph

Aperta a Roma la Conferenza dei servizi

Alta velocità Verifica per la Milano-Torino

ROMA. Alta velocità ferroviaria, ieri a Roma si è aperta la seconda sessione della conferenza dei servizi per l'aggiornamento della rete francese: la tratta Milano-Torino, destinata a prolungarsi fino a Lione. Intanto i progetti da Bologna in su, sono oggetto di verifica per l'integrazione col trasporto merci. Alla fine del 1997 il progetto del quadruplicamento ferroviario diventerà effettivamente operativo con l'apertura di altri cantieri per le linee del nord Italia.

Il ministro dei Trasporti, Claudio Burlando ha ribadito che è ancora in corso la verifica in Parlamento per il vecchio piano dell'alta velocità e che si stanno apportando, di comune accordo con il ministero dell'Ambiente, le Regioni, le province e i comuni interessati, delle modifiche ai tracciati. Queste riguarderanno in particolare le maggiori interconnessioni alla ferrovia esistente, alla rete del sistema dei trasporti (interporti, porti) e ai poli produttivi. Per Burlando i prossimi mesi serviranno a «capire come va a finire l'annosa vicenda del quadruplicamento», rilevando che comunque

«la cornice al progetto» è stata definita e che l'Alta velocità dei convogli «non è più il centro del nuovo sistema ferroviario». Alla fine del 1997, ha aggiunto, si farà il bilancio dell'attività progettuale e comunque per ottobre, in concomitanza del vertice franco-italiano, dovrà essere pronta una bozza di progetto definitivo per la Torino-Milano e cominciare così a parlare «concretamente» della Torino-Lione.

Per la Bologna-Milano il ministro auspica che la prossima sessione della conferenza dei servizi sia quella conclusiva e che entro l'estate siano risolti i problemi per i nodi delle città di Firenze e Bologna. In aprile si decideranno tempi e modi per la Milano-Venezia, mentre sulla tratta fra Milano e Genova la Regione Piemonte attende le conclusioni a cui si giungerà per la Torino-Milano.

Intanto i consumatori del Codaccons sono ricorsi al Tar perché alla conferenza dei servizi di ieri (Milano-Torino) non sono stati invitati né l'Ispeis (prevenzione e sicurezza) né le Arpa (agenzie per l'ambiente) lombarda e piemontese.

A rischio mille convogli di pendolari dopo la scure-Finanziaria

Fs, ideata «Carta amico treno» per non tagliare corse locali

Il «bonus» dà diritto a sconti su tutti i convogli locali anche per un'altra persona. Vaciago: «Il governo ci ha tolto 321 miliardi, ma ci ha chiesto di mantenere le linee».

ROMA. Una sorta di patto d'amicizia con il treno, al prezzo di 99.000 lire (69.000 la prima sottoscrizione), per salvare dal taglio scolorito mille corse di convogli dei pendolari. E dal taglio probabile altri duemila rami quasi secchi. L'esborso è compensato da sconti, fino al 50%, su certi treni «verdi» locali, regionali e interregionali anche per un eventuale accompagnatore; e l'acquisto della relativa «Carta Amico Treno» dà diritto ad altri sconti (ristoranti, alberghi, librerie, pacchetti turistici). E, visto che ci siamo con questa svolta forzata della politica tariffaria verso il primo «marketing», nella storia delle Fs, eccole offerte promozionali con speciali «carte» e abbonamenti per le lunghe percorrenze. Tutte iniziative illustrate dal direttore dell'Asa passeggeri Fs Giuseppe Sciarone e da Cesare Vaciago responsabile del trasporto locale.

Perché una svolta «forzata»? Perché il governo nella Finanziaria ha tagliato 321 miliardi dal contratto di servizio con le Fs che rimborsa la differenza fra costi e ricavi nel trasporto dei pendolari che pagano tariffe poli-

tiche. «Per rispondere al taglio del rimborso, mille treni locali andrebbero cancellati», afferma Vaciago. E aggiunge: «Il governo, però, ci ha detto di non sopprimerli, ma di fare lo stesso a meno dei 321 miliardi, il che è un'originale modo di concepire il problema». Vaciago spiega: per andare in paro ogni treno dovrebbe viaggiare ogni volta con 100 persone paganti a bordo. Sotto i cento si hanno perdite rilevanti, sotto i cinquanta perdite devastanti. Ebbene, sulla nostra rete 2.500 treni viaggiano con un tasso di «frequentazione» sopra i cento passeggeri e talvolta sopra i mille nelle fasce orarie del pendolarismo (ore 7-9 e 17-19): 2.000 treni sono fra cento e cinquanta. 1.000 treni sono sotto i cinquanta, appunto quelli destinati in primo tempo alla soppressione. E allora bisognava inventarsi qualcosa. Un incentivo per riempire i treni locali quando viaggiano vuoti. La «Carta Amico Treno». Ad esempio in Lombardia era destinata alla soppressione la corsa delle 14,23 della Voghera-Milano-Lambrate, ed ora diventa un «treno verde»: chi con la sua brava carta ci viaggia a quell'ora anzi-

ché nell'ora di punta, paga la metà. In Emilia Romagna il Piacenza-Cremona delle 17,15 si salverebbe, come la Roma-Velletri delle 21,45 nel Lazio.

«Questa iniziativa ci permetterà di recuperare 80 miliardi sui 321 di tagli previsti -continua Vaciago- ne avanzano 241. Con una seria svolta sindacale, se i macchinisti e il personale viaggiante del trasporto locale si mettono a fare degli orari dedicati, ne recupereremo altri 200». Siamo quasi alla compensazione del taglio, e in più gli investimenti sul materiale rotabile potrebbero quadruplicare la clientela. Ma se l'operazione non andasse in porto, la sorte di quei 1.000-3.000 treni sarebbe segnata: con la riforma i 2.200 miliardi dello stato vanno al fondo comune delle Regioni, che potranno dirottare ad esempio sulla Sanità.

Intanto l'amministratore delegato delle Fs Giancarlo Cimoli ha confermato per il '96 perdite per 2.800 miliardi. E il piano di risanamento sarà varato dopo la manovra: si parla di ulteriori tagli per mille miliardi.

Raul Wittenberg

Per la prima volta viene «permesso per legge» il lavoro in affitto. Incentivi per part time e riduzione d'orario

Lavoro, il pacchetto Treu quasi alla mèta

Il sì del Senato ha fissato misure e miliardi per lavosri socialmente utili, formazione e interventi per giovani disoccupati al Sud.

ROMA. La Camera avvierà la prossima settimana l'esame del disegno di legge, approvato mercoledì al Senato, che prevede una serie di interventi per l'occupazione e il mercato del lavoro, normalmente conosciuto come «pacchetto Treu». Il provvedimento concretizza legislativamente una parte dell'accordo sul lavoro, siglato tra governo e parti sociali sui primadell'indizione della manifestazione sindacale.

Vediamo, in sintesi, le parti significative del «pacchetto».

Lavoro interinale. Chiamato anche «lavoro in affitto». Una forma contrattuale, finora espressamente vietata dalla legge. La norma renderà possibile ad un'impresa fornitrice porre uno o più lavoratori a disposizione di un'altra impresa che ne utilizzi, in via temporanea, la prestazione lavorativa. A regolare la materia saranno, in gran parte, i contratti nazionali, ma, in mancanza di definizione, interverrà il ministro del Lavoro con proprio decreto. Al lavoro interinale vengono am-

messe società di capitale e cooperative. L'impresa utilizzatrice ha l'obbligo di salvaguardare la salute e la sicurezza dei lavoratori ed è responsabile in solido degli obblighi retributivi e contributivi non adempiuti dall'impresa fornitrice. Avviene attraverso apposite agenzie, disciplinate dalla legge.

Contratti di formazione. Sono estesi agli enti pubblici di ricerca. Viene elevata a 16 anni l'età minima e a 24 quella massima per il contratto.

Formazione e lavoro. Vengono stanziati per la formazione e l'apprendistato 300 miliardi. Nel Sud il contratto è estensibile da due a tre anni. Le aziende che si impegnano a stabilizzare il rapporto di lavoro potranno, perciò, avere, per un altro anno, gli sgravi fiscali stabiliti per i primi due. Obiettivo: trasformare la formazione-lavoro in occupazione.

Apprendistato. Ne viene prevista l'estensione ed una maggiore regolamentazione ed esteso all'agricoltu-

ra. **Orario di lavoro e part-time.** Stanziati 400 miliardi per incentivare la riduzione dell'orario di lavoro e il part-time. 40 ore settimanali il tetto massimo (ora è 48), oltre il quale scatta lo straordinario, che viene così scoraggiato (o pagato meglio).

Formazione professionale. Delega al governo per la riforma del settore con l'obiettivo di una legge-quadro che ne definisca i criteri di fondo. Tra gli scopi, lavoratori più preparati e in grado di aggiornarsi continuamente anche con stages presso altre aziende.

Lavori socialmente utili. Un finanziamento di 1.000 miliardi con delega al governo per l'elaborazione di una legge-quadro che disciplini la materia. Si vogliono creare concrete opportunità di lavoro in servizi come beni culturali e ambientali per formare nuove professionalità.

Interventi per giovani disoccupati. Delega al governo per defini-

re un piano straordinario da attuarsi entro il 31 dicembre 1997 di lavori di pubblica utilità nelle regioni Campania, Calabria, Basilicata, Puglia, Abruzzo, Molise, Sicilia e Sardegna a favore dei giovani tra i 21 e i 32 anni, in cerca di primo impiego, iscritti nelle liste di collocamento da più di 30 mesi. Nell'ambito del Fondo per l'occupazione sono stanziati all'importo 300 miliardi per quest'anno e 700 per il prossimo. Si prevede che entro il 30 settembre potrà essere assicurato l'avviamento al lavoro per complessivi 100 mila giovani.

Emergenza dal sommerso. Stanziamento di 100 miliardi per incentivare le aziende che intendano «riallinearsi» denunciando il lavoro nero e le situazioni irregolari. Al momento del riallineamento le aziende saranno equiparate a quelle che creano nuova occupazione, per quanto riguarda benefici fiscali e tributari.

Nedo Canetti

Avanti anni dalla scomparsa, l'Istituto Alcide Cervi che lo ebbe fra i suoi fondatori e ne conserva la preziosa biblioteca, ricorda la figura e l'opera di

EMILIO SERENI
ricercatore e scienziato di prodigiosa cultura, innovatore degli studi sull'agricoltura, capo della resistenza antifascista, ministro della repubblica italiana e dirigente del Partito comunista e di organizzazioni contadine.
Roma-Reggio Emilia, 21 marzo 1997

Il segretario e la Federazione Romana del Pds esprimono a Massimo Di Stefano e alla sua famiglia il più vivo cordoglio per la scomparsa della sua cara.

MAMMA
Roma, 21 marzo 1997

21 marzo 1994
Cara

NICOLETTA
sono passati tre anni da quando non sei più tra noi. Per Emma, Dina, Franca, Silvia e Chiara sei però sempre con noi, nei pensieri, nei ricordi, e il nostro affetto per te rimane quello disempe.
Roma, 21 marzo 1997

L'estremo saluto al compagno

RUGGERO LEONCAVALLO
nel ricordo della sua amicizia e dell'impegno politico per il partito. Enzo, Rosanna, Chiara, Palmiro, Dora.
Milano, 21 marzo 1997

Le compagne e i compagni della ucd Fanfani 7 novembre sono vicini a Angelina, Claudio, Milena e ai suoi familiari, per la grave perdita di

RUGGERO LEONCAVALLO
Sottoscriviamo per l'Unità.
Milano, 21 marzo 1997

Le compagne ed i compagni del Pds di Novate-Milanese partecipano al dolore della famiglia di

CESARINA MARTINELLI VED. GHEZZI
scomparsa dopo una lunga vita spesa con discrezione, saggezza, fedeltà a ideali di eguaglianza e libertà per la crescita democratica della sua cittadina per il Pci ed il Pds. Cara Cesarina ti ricordiamo con gratitudine e grande affetto. Ci ritroveremo per l'ultimo saluto a Cesarina, alle ore 15 di oggi (21 marzo) presso l'abitazione.
Novate Milanese, 21 marzo 1997

Le compagne del Pds e le amiche dell'Udi, sono profondamente addolorate per la scomparsa di

CESARINA MARTINELLI VED. GHEZZI

La ricorderemo sempre come un'amica carissima, per la sua bontà, dolcezza, per l'attaccamento agli ideali di giustizia e libertà, dimostrati in tutta la sua vita, prima assieme al suo adorato compagno Carlo e poi nel suo ricordo. Porgiamo ai parenti le più sentite condoglianze.
Novate Milanese, 21 marzo 1997

Alba e Remo affranti dal dolore per la scomparsa di

CESARINA

carissima amica che non potranno mai dimenticare, sono vicini a tutti i familiari.
Novate Milanese, 21 marzo 1997

UFFICIO UNICO INTERCOMUNALE TRA I COMUNI DI SAMBUCCI, ARSOLI, CINETO ROMANO, LICENZA, MANDELA, PERCILLE, ROCCAGIOVINE, ROVIANO, SARACINESCO E VIVARO ROMANO

È indetto per il giorno 16/05/1997 pubblico incanto presso il Comune di Sambuci per l'affidamento del servizio di raccolta e trasporto dei RR.SS.UU. nei comuni suindicati. Importo a base d'asta per il triennio: £. 1.132.152.000. Durata dell'appalto: 1/06/1997 - 31/05/2000. Termine di presentazione delle offerte: 15/05/1997, ore 13.00. Le offerte vanno presentate al Comune di Sambuci, Via A. Theodoli, n. 1 - Tel. 0774/797006 - Fax 0774/797143, 00020 Sambuci (Roma). Copia integrale del Bando potrà essere richiesta al Comune suddetto, previo versamento della somma di £. 50.000 sul c/c n. 51814002, intestato al Comune stesso. Sambuci, 18/03/97

p. Ufficio unico intercomunale: **Dott. Giovanni Guarino**

COMUNE DI FERRARA
Avviso di gara

Il Comune di Ferrara - Piazza Municipale n. 2 - 44100 Ferrara - Tel. 0532/239394 - Fax 239389, indice per il 3 maggio 1997, ore 10.00, asta mediante offerta «prezzi unitari» per i lavori di restauro di Mura 1: cinta muraria, a ribasso sull'importo di L. 4.946.775.508, finanziato con i fondi F.I.O. E richiesta iscrizione all'A.N.C. cat. 3/A. Bando di gara integrale inviato alla C.E.E. il 10 marzo 1997, verrà pubblicato sulla G.U.I. del 19 marzo 1997 n. 65.
Ferrara, 18 marzo 1997

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO CONTRATTI

COMPLEANNO

Il compagno Bruno (Brillo) Bertolaso compie 90 anni. Quanto lontano, ormai, quel tempo quando si operava nelle clandestinità con sicura fiducia che le cose sarebbero cambiate e con il cuore ricco di certezze nel futuro. Poi venne l'arresto, il 29/38 giorno in cui Bruno Bertolaso, tipografo antifascista alla Mondadori, venne arrestato e poi condannato dal tribunale speciale a 10 anni di reclusione. Nell'agosto '43, la libertà; Bruno va a fare il partigiano in Friuli dove conosce la moglie, la compagna Sergia, che finirà più tardi nel lager di transitò a Bolzano. Finisce la guerra e inizia il tempo dell'impegno nel Pci, e delle responsabilità civiche in Consiglio Comunale e Provinciale a Verona, nella segreteria della Camera del Lavoro, nell'Anpi, nell'Anppia. In questi giorni Bruno Bertolaso, Presidente onorario della sezione Anppia, compie 90 anni. La sua associazione e la Federazione Pds di Verona si stringono attorno a lui e Sergia augurandogli di proseguire ancora nella sua lucida vecchiaia.

Fisco: risparmiare senza evadere

Seguendo i consigli pratici che trovate nel libro in omaggio questa settimana potrete «alleggerire» l'imminente dichiarazione dei redditi. Spese mediche, interessi sui mutui, polizze d'assicurazione fanno proprio al caso vostro.

IL SALVAGENTE

IN EDICOLA DA GIOVEDÌ 20 MARZO 1997 GIORNALE+LIBRO LIRE 2000

L'UNITA' VACANZE

MILANO
Via Felice Casati 32 - TEL. 02/6704810

E-MAIL: L'UNITA' VACANZE@GALACTICA.IT